



STRADIVARI *festival*

Programma artistico

venerdì 2 ottobre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 21

“Virtuosissimo”

Omaggio a Tartini nel 250° della morte

Dmitry Sinkovsky violino e direzione
Il Pomo d'Oro

A. Vivaldi *Concerto in mi minore op.11 n. 2 RV 277 “Il Favorito”*
J. M. Leclair *Concerto in re maggiore op. 7 n. 2*
G. Tartini *Concerto in la minore D 115 “Lunardo Venier”*
G. A. Brescianello *Ouverture in sol minore*
A. Vivaldi *Concerto in re maggiore RV 208 “Grosso Mogul”*

Virtuosissimo è una fotografia di uno dei più importanti momenti della storia della musica. Con questo progetto Dmitry Sinkovsky, sorprendente e poliedrico artista, alla guida de Il Pomo d'Oro va oltre Vivaldi e le sue influenze, eseguendo lavori di compositori che arricchirono il repertorio violinistico del primo Settecento con opere sontuose e profondamente personali basate sul virtuosismo individuale. Un secolo più tardi Paganini avrebbe tratto ispirazione da questo patrimonio barocco.

Dmitry Sinkovsky suona un violino Francesco Ruggeri del 1675

sabato 3 ottobre
piazza Marconi, dalle 19.30

The Big Violinist

flash mob in piazza Marconi

Nel primo week end di programmazione, questa edizione di STRADIVARIfestival propone un momento pubblico in piazza Marconi, davanti al Museo del Violino, un flash mob pensato per accendere di colori e suggestioni questo luogo della città sempre più conosciuto e apprezzato a livello internazionale. Una scenografica dama al violino con la sua grande gonna illuminata intratterrà avventori e turisti con un vasto repertorio che spazia dalla musica classica alle colonne sonore al pop.

domenica 4 ottobre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 18

“Royal Violin”

Vasko Vassilev violino e direzione
Solisti del Covent Garden

G. Rossini *Sonata n. 3 in do maggiore*
A. Vivaldi *Concerto n. 6 in la minore per violino e archi RV 356*
T. Vitali *Ciaccona in sol minore*
A. Vivaldi *Concerto n. 8 in la minore, RV 522 per due violini e archi*
P. de Sarasate *Navarra*
P. de Sarasate *Fantasia da Carmen op.25*

L'orchestra da camera dei Solisti del Covent Garden è formata da strumentisti che fanno parte della Royal Opera House di Londra, una delle istituzioni musicali più famose e prestigiose del mondo. Sotto la direzione del violinista Vasko Vassilev l'orchestra si è esibita in numerosi festival internazionali, in Europa e nel mondo. Con un passato da enfant prodige - nasce a Sofia nel 1970 e inizia a suonare il violino a 5 anni - Vassilev è primo violino della Royal Opera House dal 1993.

Vasko Vassilev suona un violino Girolamo II Amati del 1708.

giovedì 8 ottobre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 21

“Music We Love”

Viktoria Mullova violino
Misha Mullov-Abbado contrabbasso, composizione e arrangiamenti

Blue Deer (Misha Mullov-Abbado)
Brazil (Misha Mullov-Abbado)
Shir Lelo Shem (Shalom Chanoch)
Caico (Trad. Brazilian)
Sonata per violino n. 1 in si minore, I e II movimento (J. S. Bach)
Sonata per violino solo, I movimento (S. Prokofiev)
Sabia (Antonio Carlos Jobim)
Little Astronaut (Misha Mullov-Abbado)
Shanti Bell (Misha Mullov-Abbado)
O Silencio Das Estrellas (Osvaldo Lenine & Dudu Falcão)
O Cabo Pitanga (Laércio De Freitas)
Celestial Terrestrial Commuters (John McLaughlin arr. Gary Husband)
Träumerei from Kinderszenen (R. Schumann)
Tico-Tico No Fubá (Zequinha de Abreu)

È un bel confronto generazionale quello che si prospetta nel progetto “Music We Love”. Ed è anche un affettuoso confronto familiare, visto che Viktoria Mullova e Misha Mullov-Abbado sono madre e figlio. Lui – e non è un dettaglio – è il figlio che la celebre e affascinante violinista russa ha avuto da Claudio Abbado, un gigante della bacchetta che tutti gli appassionati rimpiangono. Si va da Bach a Tico-Tico, dalla musica latino-americana alle composizioni originali di Misha, dal Sogno di Schumann al jazz. Due artisti di generazioni diverse ma entrambi liberi e aperti, privi di barriere e di pregiudizi.

Viktoria Mullova suona il violino Antonio Stradivari 1723, *Julius Falk*

domenica 11 ottobre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 18

“Beethoven250”

Beatrice Rana pianoforte
Giovanni Sollima violoncello
Andrea Obiso violino
Giuseppe Russo Rossi viola

L. van Beethoven *Trio per archi n. 1 op. 3 in mi bemolle maggiore*
G. Sollima *Sonata 2050 per violoncello e pianoforte*
L. van Beethoven *Sonata per violoncello e pianoforte n. 4 in do maggiore*

Due musicisti che il mondo ci invidia. Così diversi eppure così uguali, nel modo totalizzante e profondo di vivere la musica. La pianista Beatrice Rana e il violoncellista/compositore Giovanni Sollima sono due star italiane consacrate a livello internazionale. In questo progetto uniscono le forze, aggregando al loro fianco due giovani strumentisti ad arco – il violinista Andrea Obiso e il violista Giuseppe Russo Rossi – per rendere omaggio a Beethoven, nel 250° della nascita, ma con nel mezzo una stimolante opera dello stesso Sollima.

Giovanni Sollima suona un violoncello Francesco Ruggeri del 1679
Andrea Obiso suona un violino Guarneri del Gesù 1741 (NPO Yellow Angel)
Giuseppe Russo Rossi suona una viola Nicolas Augustin Chappuy, 1774

venerdì 16 ottobre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 21

“Romantici”

Gabriele Pieranunzi violino
Roberto Cominati pianoforte
Archi del Teatro San Carlo

N. Paganini *Variazioni sul Mosè di Rossini*
Le Streghe
La Campanella
Cantabile
F. Chopin *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra*

È una gara di bravura quella che va in scena in questo concerto tra due solisti italiani tra i più bravi e stimati: il violinista Gabriele Pieranunzi, “spalla” del San Carlo di Napoli, e il pianista Roberto Cominati, uno dei pochi italiani ad aver vinto il Premio Busoni, sorta di Olimpiade del pianoforte. Il programma è meraviglioso e attinge a piene mani alla produzione di due campioni del romanticismo musicale, Paganini e Chopin, con pagine ad altissimo tasso virtuosistico di entrambi i geni del pentagramma.

Gabriele Pieranunzi suona il violino Ferdinando Gagliano 1762, *ex Gioconda de Vito*

domenica 18 ottobre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 18

“Next Tango”

Anna Tifu Tango Quartet

Anna Tifu violino

Fabio Furia bandoneon

Romeo Scaccia pianoforte

Giovanni Chiaramonte contrabbasso

Not Yet (Romeo Scaccia)

Carmen Fantasy (Sarasade/Bizet)

Adios nonino (Astor Piazzolla)

Esqualo (Astor Piazzolla)

E lucevan le stelle (Giacomo Puccini)

Michelangelo 70 (Astor Piazzolla)

Vals Jaz̄ (Fabio Furia)

Sardinian Tango (Romeo Scaccia)

Milonga del Angel (Astor Piazzolla)

Muerte del Angel (Astor Piazzolla)

Libertango (Astor Piazzolla)

Passato, presente e futuro condensati in un unico ed insolito viaggio nella storia del tango. Fusione e contaminazione, tradizione e innovazione, ma anche equilibrio, tecnica, immaginazione ed improvvisazione. Il risultato è un'interessante sintesi tra il mondo sonoro del jazz e quello del “tango nuevo”. Un mélange di forza e passione, energia e pathos, in cui si riconoscono suggestioni classiche, nel rigore della composizione ispirata all'equilibrio della forma e al contrappunto dei grandi maestri del passato, ma con uno sguardo alle avanguardie.

Anna Tifu suona il violino *Maréchal Berthier 1716 ex Napoleone*

sabato 7 novembre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 21

“Assolo”

Sergej Krylov violino

J. S. Bach *Ciaccona in re minore dalla Partita n. 2 per violino solo*

L. Berio *Sequenza VIII per violino solo*

E. Ysaÿe *Sonata n. 2 per violino solo*

N. Paganini *5 Capricci dall'op. 1*

Il Re è nudo, si potrebbe dire. Artista in residence di STRADIVARI *festival* e beniamino del pubblico dell'Auditorium Arvedi, dove in questi anni ha tenuto esibizioni travolgenti, per questa edizione della rassegna Sergej Krylov ha scelto la via più difficile, quella di “mettersi a nudo” presentandosi con un recital per violino solo, come un trapezista che chiede di esibirsi senza rete, sprezzante del pericolo. Il programma è una terrificante parete di sesto grado, dalla Ciaccona di Bach alla Sequenza di Berio, passando per i Capricci di Paganini.

venerdì 18 dicembre
Auditorium Giovanni Arvedi, ore 21

STRADIVARI*memorialday*

Isabelle Faust *violino*

Alexander Melnikov *pianoforte*

Omaggio a Beethoven nel 250° della nascita

L. van Beethoven

Sonata op. 12 n. 1

Sonata op. 12 n. 2

Sonata op. 12 n. 3

Sonata n. 9 op. 47 "a Krentzer"

Una delle più grandi violiniste del nostro tempo, Isabelle Faust, è la protagonista, in duo con il pianista Alexander Melnikov, di questa edizione dello STRADIVARI*memorialday*, la giornata che il Museo del Violino dedica al più grande liutaio della storia, nell'anniversario della morte. Quest'anno è anche l'occasione per celebrare un altro gigante dell'Arte, Ludwig van Beethoven, di cui ricorre il 250° della nascita. Non è possibile documentare il giorno esatto, ma i genitori festeggiavano il compleanno del geniale figlio il 16 dicembre.

Isabelle Faust suona lo Stradivari "*Bella Addormentata*" del 1704.